



UniCredit esternalizza e rompe con i sindacati

UniCredit rompe con i sindacati sulle esternalizzazioni. Venerdì 2 settembre il Chief Operation Officer, Paolo Fiorentino, ha confermato ai rappresentanti dei bancari l'esternalizzazione dello Shared Services Center (Ssc), la divisione che gestisce alcuni servizi centrali. Ssc dal primo novembre cederà attività (tra cui la gestione delle risorse umane) e 230 lavoratori a una newco partecipata dal gruppo al 49% e da Hewlett Packard al 51%. A preoccupare sono state le frasi di Fiorentino relative alla lunga lista di studi su altre possibili esternalizzazioni. Secondo Fabi, Fiba/Cisl, Fisac/Cgil, Sinfub, Ugl Credito e Uilca, la decisione è «un atto grave di discontinuità nelle relazioni industriali, che mette in discussione il contratto nazionale e smentisce l'accordo del 18 ottobre 2010, con il quale il sindacato si era assunto importanti responsabilità, in un momento di grave crisi aziendale. È un'operazione estemporanea, fuori da un piano complessivo che affronti le difficoltà del gruppo, che pare navigare a vista». I sindacati stanno preparando uno sciopero di gruppo. (N. B.)

